



Comune di Cesena

UNO SCRITTORE LE SUE MUSICHE

quinta edizione

a cura di FRANCO POLLINI

COMUNICATO STAMPA

(3 febbraio 2011)

Lingua antica per raccontare il presente:
Il Vicolo e il Teatro Bonci rendono omaggio alla poesia di Nevio Spadoni

martedì 8 febbraio al Teatro Bonci il reading UN ZIL FENT

Può la poesia in dialetto raccontare il mondo di oggi? L'opera di **Nevio Spadoni**, raffinato poeta ravennate celebre in tutta Italia per gli splendidi testi che ha regalato al teatro contemporaneo, dimostra come qualsiasi pregiudizio letterario verso il dialetto debba essere spazzato via: i suoi componimenti brevi sono capaci di leggere a fondo il presente, trattando temi come lo stravolgimento del paesaggio naturale, la crisi dei rapporti e dei valori umani, l'omologazione, il senso di precarietà. **Il Vicolo Editore** gli rende omaggio insieme al **Teatro Bonci** di Cesena, organizzando nell'ambito della rassegna **UNO SCRITTORE LE SUE MUSICHE**, una serata dedicata all'autore, in cui si presenta il suo volume **UN ZIL FENT - Un cielo finto** (Il Vicolo, Collana Arcana Mundi, 2010) in forma di *reading* (**martedì 8 febbraio 2011, ore 21**).

Introduce **Gianfranco Lauretano**.

Leggono **Nevio Spadoni**, in dialetto, e **Roberto Mercadini**, in italiano.

Li accompagnano le chitarre di **Lorenzo Gasperoni** del gruppo Formazione Minima e di **Massimiliano Morini**.

Durante la performance sarà esposta l'opera originale di **Silvano D'Ambrosio** riprodotta sulla copertina del volume edito: *Del furore*, 2004, olio su tela – 160 x 140 cm, Collezione privata.

Dalla prefazione di Luciano Benini Sforza a UN ZIL FENT:

"Riso e scavo intimo, memoria e presente, esistenza soggettiva e vita universale in questa raccolta quindi convivono, si intrecciano, viaggiando nelle acque e nelle correnti profonde di un vasto fiume: quello dell'autentica, vera, intensa poesia".

Nota biografica

NEVIO SPADONI, nato a San Pietro in Vincoli nel 1949, insegna Filosofia e Scienze umane al Liceo Classico "Dante Alighieri" di Ravenna. Le sue poesie in dialetto fino al 2007 sono raccolte nel volume *Ca/ paròl fati in ca* (prefazione di Ezio Raimondi, Rimini, Raffaelli Editore, 2007), che comprende anche una sezione inedita dal titolo *I sgrafegn*. È autore, con Luciano Benini Sforza, di una antologia di poesia in dialetto romagnolo, *Le radici e il sogno, Poeti dialettali del secondo '900 in Romagna*, Faenza, Mobydick, 1996. Nel 2009 Il Vicolo Editore ha pubblicato il suo *Un zil fent (Un cielo finto)*. Collaboratore di alcune riviste letterarie, è autore anche di testi teatrali messi in scena dalle Albe, Ermanna Montanari e Marco Martinelli, con musiche di Luigi Ceccarelli, da Chiara Muti ed Elena Bucci per Ravenna Festival e da Daniela Piccari con le musiche originali di Luciano Titi. Premio "Lanciano" per la poesia inedita nel 1992, nel 1995 ha ottenuto il Premio "Tratti Poetry Prize" e nel 2000 il testo *L'isola di Alcina* ha ricevuto due nomination al

Premio "Ubu" come migliore novità italiana e miglior spettacolo dell'anno. I suoi lavori teatrali sono stati rappresentati in numerosi teatri italiani e stranieri e trasmessi su Radio 3.

di seguito la locandina dello spettacolo

martedì 8 febbraio 2011, ore 21

NEVIO SPADONI

letture dal libro di Nevio Spadoni

UN ZIL FENT - *Un cielo finto* (Il Vicolo, 2010)

introduce Gianfranco Lauretano

letture di Nevio Spadoni in dialetto e di Roberto Mercadini in italiano

alla chitarra Lorenzo Gasperoni (Formazione Minima) e Massimiliano Morini

organizzazione Il Vicolo - Editore

prima rappresentazione

INGRESSO GRATUITO

info 0547 355911 www.teatrobonci.it

Lo spettacolo si svolge con il pubblico sul palcoscenico. Dopo l'inizio dello spettacolo non è più possibile accedere al palcoscenico.

UFFICIO STAMPA Emanuela Dallagiovanna tel. 0547 355714 - e mail: edallagiovanna@teatrobonci.it